

Prot. P27-2026

Il Presidente

A tutti i Dirigenti

Loro Sedi

Cari Amici, gentili Colleghi,

avere persone che stanno bene al lavoro e hanno fiducia nel loro datore di lavoro migliora la produttività e il fatturato! Questa correlazione è sempre più forte, come emerge dall'analisi del ranking dei Best workplaces Italia del 2026 che quest'anno festeggia il venticinquesimo anniversario. I best workplaces italiani hanno fatto registrare una crescita media dei ricavi, rispetto all'anno precedente, del 20%, un dato che fa capire l'importanza, per lo sviluppo del business aziendale, di avere i collaboratori coinvolti e soddisfatti.

Tra i migliori ambienti di lavoro in Italia, secondo la classifica di Great place to work, nella categoria delle aziende con più di 1.000 collaboratori, sul podio ci sono Hilton (alberghiero), seguita da Abbvie (biotecnologie e prodotti farmaceutici) e Tp (telecomunicazioni). Nella categoria delle organizzazioni che hanno tra i 500 e i 999 collaboratori al primo posto c'è Cisco (information technology), davanti a Bending Spoons (information technology) e ConTe.it (assicurazioni). In quella tra i 150 e i 499 collaboratori MetLife (servizi finanziari & assicurazioni), davanti a Bristol-Myers Squibb (biofarmaceutico) e Jet Hr (Hr Tech). Nella categoria tra i 50 e i 149 collaboratori in testa c'è Biogen (biotecnologie), seguita da Galileo Life (healthcare) e Reverse Spa (risorse umane). Nella categoria tra 10 e 49 dipendenti, il primo posto lo conquista Auditel (media) davanti a Trek Bicycle (produzione) e ACSsoftware (informatica).

Dai dati del ranking Best Workplaces Italia 2026, redatto da Great place to Work Italia, ascoltando il parere espresso da oltre 210mila collaboratori, di 415 organizzazioni italiane, suddivise in 5 categorie in base al numero di collaboratori, equamente suddivisi tra uomini e donne, con una presenza di tutte le generazioni, sembra che l'elevato livello di fiducia dei collaboratori sia un fattore centrale nei 75 migliori ambienti di lavoro italiani.

Nell'analisi del ranking dei 75 migliori ambienti di lavoro italiani per cui lavorare nel 2026, si scopre come 1 organizzazione su 4 (25,3%) appartenga al settore IT, seguono biotecnologie e farmaceutica (14,67%), servizi finanziari e assicurazioni (12%), industria manifatturiera e produzione (10,67%), servizi professionali (9,33%), sanità (5,33%), retail, telecomunicazioni e alberghiero (4%), advertising, marketing e media (2,67%) e agricoltura, costruzioni, trasporti, educazione e formazione (1,33%). A livello di distribuzione territoriale, oltre 7 aziende su 10 (72%) hanno sede in Lombardia (49,3%) e nel Lazio (22,67%). Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna non hanno invece "best workplaces" presenti sul territorio.



Gli elementi che più differenziano le aziende best sono comunicazione, cura, coinvolgimento, accoglienza e supporto. Dall'analisi dei commenti dei collaboratori delle realtà best workplaces emerge come a rendere speciale l'ambiente di lavoro siano soprattutto l'aiuto e il supporto (21%), l'atmosfera (13%) e la collaborazione (12%), mentre sono in fondo alla classifica elementi quali lo spazio di lavoro, gli orari di lavoro e la flessibilità e l'equilibrio tra lavoro e vita privata (8%). Sempre secondo i collaboratori delle aziende best workplaces, tra i miglioramenti da apportare per rendere migliore l'ambiente di lavoro, ci sono la retribuzione (19%), i processi interni (17%) e la comunicazione (16%).

Anche l'ANIA si è mostrata molto attenta ai risultati del Best Workplaces Italia 2026: infatti, per far stare bene i dirigenti al lavoro, vuole far loro pagare l'assistenza sanitaria!
Con i migliori saluti

Paolo Aicardi

Roma, 5 maggio 2026